Anno 1874. Roma - Martedì, 3 Febbraio Num. 29.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 1784 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 della legge in data 19 luglio 1871, n. 349 (Serie 2ª);

Visto il Nostro decreto del dì 11 luglio 1873, n. 1498 (Serie 2ª), col quale il prezzo della tassa di affrancazione dal servizio militare di prima categoria per la leva della classe 1853 è stato fissato in lire *duemilacinquecento*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il prezzo della tassa di affrancazione dal servizio di prima categoria pei giovani che nel presente anno 1874 imprenderanno lo arruolamento volontario di un anno è stabilito nella somma di lire *seicento.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 16 gennaio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

Il N. 1785 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 ottobre 1862, numero 956;

Visti i bilanci definitivi del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per gli anni 1866 e seguenti;

Vista la legge di approvazione del bilancio di prima previsione pel 1874 in data 21 dicembre 1873, n. 1720 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'annesso ruolo organico del personale speciale per la compilazione del Bollettino Industriale visto d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 19 gennaio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

RUOLO ORGANICO *del personale speciale per la compilazione del Bollettino Industriale.*

Qualità degli impiegati		Stipendio
1 Compilatore	L.	4000
1 Primo ufficiale tecnico	»	2500
1 Secondo ufficiale tecnico	»	2000
Totale	L.	8500

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

G. FINALI.

Il N. 1786 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 22 aprile 1869, n. 5026;

Visto il Nostro decreto 4 settembre 1870, n. 5852, con cui fu approvato il regolamento per la esecuzione della detta legge;

Visto l'altro Nostro decreto 27 novembre 1872, n. 1099 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Sentiti la Corte dei conti ed il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'ultimo capoverso dell'articolo 688 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e stato modificato col Nostro decreto 27 novembre 1872, n. 1099 (Serie 2ª), è sostituito il seguente:

« Le regolarizzazioni ed i rimborsi saranno ultimati a cura delle rispettive Amministrazioni centrali e secondo le norme e discipline analoghe, entro l'anno 1874. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 24 gennaio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1788 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge del 22 aprile 1869, numero 5026;

Veduto l'articolo 554 del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio dello Stato, e per la Contabilità generale approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, num. 5852;

Veduto il R. decreto del 27 ottobre 1873, num. 1633 (Serie 2ª), col quale fu fissato l'interesse dei Buoni del Tesoro a decorrere dal 30 dello stesso mese;

Veduto l'art. 3 della legge 21 dicembre 1873, num. 1731 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1° febbraio 1874 è ridotto dell'uno per cento l'interesse dei Buoni del Tesoro, fissato col suddetto Nostro decreto del 27 ottobre 1873, num. 1633 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1874

VITTORIO EMANUELE

M. MINGHETTI.

Il N. DCCLXXXIX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le ordinarie operazioni di credito ed altre, stabilita in Firenze col titolo di *Banca Industriale Fiorentina*, e col capitale nominale di L. 100,000 diviso in n. 200 azioni da L. 500 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito, anonima per azioni al portatore, denominatasi *Banca Industriale Fiorentina*, sedente in Firenze, ed ivi costituitasi coll'istromento pubblico del 15 gennaio 1873, rogato Lorenzo Focacci, al n. 6 di repertorio, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto che sta inserto all'altro istromento pubblico del 22 novembre 1873, rogato in Firenze dallo stesso notaro Lorenzo Focacci, al n. 45 di repertorio.

Art. II.

La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per L. 150 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Numero DCCXC *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per la fabbricazione e smercio dei prodotti chimici, farmaceutici, tintoriali e pel saggio dei minerali con le operazioni affini, stabilita in Genova per la durata di anni 25 dalla data di questo decreto, col nome di *Società delle Industrie Chimiche*, e col capitale nominale di lire 300,000 diviso in num. 1200 azioni da lire 250 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727 e 5 settembre 1869, num. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Società delle Industrie Chimiche*, sedente in Genova, ed ivi costituitasi con l'atto pubblico del 9 giugno 1873, rogato Gerolamo Enrile, al num. 1458 di repertorio, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto che sta inserto all'atto pubblico di deposito del 28 dicembre 1873, rogato in Genova dallo stesso notaro Gerolamo Enrile, al num. 1709 di repertorio.

Art. II.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Numero DCCXCI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per la fabbricazione della carta e per l'esercizio delle arti affini stabilita in Torino col titolo di *Cartiera Italiana*, e col capitale nominale di lire 8,000,000 diviso in n. 16,000 azioni da lire 500 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di Commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Cartiera Italiana*, sedente in Torino, ed ivi costituitasi cogli atti pubblici del 3 febbraio, 4 giugno, 11 e 30 dicembre 1873, rogati Gasparo Cassinis, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto che sta inserto all'atto del 30 dicembre 1873.

Art. II.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

S. M. *si è degnata nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

SULLA PROPOSTA del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti del 6 gennaio 1874:

Ad uffiziale:

Casaglia Oreste, direttore capo di divisione nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

A cavaliere:

Bodio prof. Luigi, reggente la divisione di statistica nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Cirone Fedele, segretario di 2ª classe id.;

De Marchi Lamberto, ingegnere nel corpo Reale delle miniere.

SULLA PROPOSTA del Ministro della Guerra, con decreto dell'11 gennaio 1874:

A cavaliere:

Faini Gaetano, capitano nell'arma del genio.

SULLA PROPOSTA del Ministro Guardasigilli, con decreto dell'11 gennaio 1874:

A commendatore:

Arabia Francesco Saverio, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Napoli.

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreti del 6 gennaio 1874:

A commendatore:

Ascoli Graziadio Isaia, professore presidente della R. Accademia filosofico-letteraria in Milano;

Cremona Luigi, professore e direttore della scuola d'applicazione degli ingegneri in Roma;

Minich Serafino Raffaele, professore nella Regia Università di Padova;

Bellavitis conte Giulio, id. id.;

Bombicci Luigi, id. di Bologna;

Versari Camillo, id. id.;

Marchese Salvatore, professore e rettore della R. Università di Catania, senatore del Regno;

Serafino Angelo, professore nella R. Università di Torino;

Erba Giuseppe Bartolomeo, id. id.;

Tabacchi cav. prof. Odoardo;

Casamorata Luigi Ferdinando, preside dell'Istituto Musicale di Firenze;

Aloysio-Juvara prof. Tommaso;

Rossi cav. Lauro, direttore del R. Collegio di Musica di Napoli.

Ad uffiziale:

Blaserna Pietro, professore nella R. Università di Roma;

Garneri Agostino, ragioniere capo di divisione nel Ministero dell'Istruzione Pubblica;

Valentinelli dott. abate Giuseppe, prefetto della Biblioteca Marciana di Venezia;

Narducci cav. Enrico, bibliotecario dell'Alessandrina in Roma;

Florimo cav. Francesco, archivista del R. Collegio di Musica in Napoli;

SULLA PROPOSTA del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreti del 6 ed 11 gennaio 1874:

A cavaliere:

Evrard cav. Gaspare;

Marzocchi Giulio, ingegnere capo di 2ª classe nel corpo del genio civile;

Bocci Davide, ingegnere di 2ª classe id.;

Stanzani ing. Filippo, ispettore della Società Ferroviaria dell'Alta Italia.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti 28 dicembre 1873:

Rizzoli Angelo, sottosegretario di 3ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato sottosegretario di 2ª classe nella carriera medesima;

Doneddu Ardoino Raffaele, id. di 3ª classe id., id. id. id.;

De Nava Paolo, id. di 3ª classe id., id. id. id.;

Annaratone avv. Angelo, id. di 3ª classe id., id. id. id.;

Borselli dott. Augusto, id. di 3ª classe id., id. id. id.

Con R. decreto 6 gennaio 1874:

La Mola cav. avv. Antonio, già consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di prefettura di 2ª classe.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 14 *settembre*, 20 *novembre*, 7, 14, 18 *e* 21 *dicembre* 1873, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Miceli sac. Giuseppe, preside del liceo di Trapani, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa;

Cravino Dionigi, ispettore scolastico del circondario di Matera, trasferito all'ispettorato scolastico di Mistretta.

Cuccumazzo Francesco, incaricato delle funzioni d'ispettore scolastico nel circondario di Mistretta, nominato ispettore titolare del circondario di Matera;

Giovannini Gisele, direttrice del R. educatorio Maria Adelaide a Palermo, tramutata al Reale collegio femminile di Verona;

Franchini Clara, vicedirettrice nel R. istituto della SS. Annunziata a Firenze, nominata direttrice nel R. educatorio Maria Adelaide a Palermo;

Nonnis-Marzano cav. Francesco, professore nella scuola normale di Palermo, è, per motivi di salute, collocato in aspettativa;

Cadeddu Pasquale, prof. tit. della 3ª classe nel R. ginnasio di Cagliari, in aspettativa, è richiamato in attivo servizio ad una delle due prime classi nel detto ginnasio;

Ramero sac. Tommaso, prof. titolare di una delle due prime classi nel ginnasio di Voghera, è, in seguito a sua domanda, collocato in riposo;

Longo Antonio, id. id. id. di Fossano, id. id. id.;

Ciampolini dott. Ermanno, prof. regg. delle lettere latine e greche nel R. liceo di Reggio Calabria, nominato prof. titolare di lettere latine e greche nel R. liceo di Lucca.

Bachelet Adolfo, prof. titolare di matematica nel R. liceo Gioberti di Torino, promosso professore titolare di 1ª classe;

Albanese dott. Enrico, prof. straordinario di clinica chirurgica nella R. Università di Palermo, nominato prof. ordinario dello stesso insegnamento e direttore della clinica, id.;

Ludovisi Lodovico, macchinista presso il gabinetto di fisica della R. Università di Bologna, è, sulla sua domanda, collocato a riposo;

Livi cav. Carlo, prof. ordinario di medicina legale ed igiene nella R. Università di Siena, trasferito nella stessa qualità in quella di Modena;

Colamarino Gennaro, prof. titolare in aspettativa, è richiamato in attività di servizio nella stessa qualità ad una delle due classi superiori del R. ginnasio Vittorio Emanuele di Napoli.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario con decreti Reali del* 18 *gennaio* 1874:

D'Ambrosio Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Palmi, è nominato vicecancelliere della pretura di Sinopoli;

Parise Vincenzo, vicecancelliere aggiunto alla pretura di Sinopoli, id. vicecancelliere aggiunto al tribunale di Palmi;

Combi Pietro, usciere della pretura di Canneto sull'Oglio, id. vicecancelliere alla pretura di Volta Mantovana;

Ribecchi Elviro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, id. vicecancelliere della pretura di Freia;

Baldassari Paolo, id., id. vicecancelliere della pretura di Arquato del Tronto;

Cuomo Vincenzo, cancelliere della pretura di Montemarano, è tramutato alla pretura di Campagna;

Russo Nicola, vicecancelliere alla pretura di Longobucco, id. alla pretura di Cropolati;

Gaudiano Gaetano, vicecancelliere alla pretura di Spezzano Albanese, id. alla pretura di Lungro;

Ad Aceti Nicola, vicecancelliere alla pretura di Lungro in aspettativa per motivi di salute, è lasciato vacante il posto presso la pretura di Spezzano Albanese, dove dovrà recarsi alla scadenza dell'aspettativa;

Cogo Antonio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Venezia, applicato a quello di Vicenza, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Venezia;

Calissan Arturo, vicecancelliere alla pretura di Rovigo, id. vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Venezia;

Longo Vito, cancelliere della pretura di Vico Equense, è tramutato alla pretura di Atina;

Bruno Francesco, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Atina, id. vicecancelliere reggente nella pretura di Vico Equense.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 2 gennaio 1874:

Jemma Giuseppe, vicepretore nel mandamento di Laureana di Borello, nominato pretore nel mandamento di Arena;

Rocco Giovanni, nominato vicepretore del mandamento di Morano Calabro;

Catastini Federico, pretore nel mandamento di Montalcino, tramutato al 1° mandamento di Siena;

Bragadin Paolo, id. di Centuripe, id. al mandamento di Sutri;

Faraone Luciano, di Giugliano, id. di Gragnano;

Geofilo Francesco, id. di Caivano, id. di Giugliano;

Capozzi Giuseppe, id. di Gragnano, id. di Caivano;

Rotundo Gregorio, id. di Massalubrense, id. di Succivo;

Fusco Michele, id. di Succivo, id. di Massalubrense;

Angiono Carlo, id. di Lanzo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Del-Buono Vincenzo, uditore applicato al tribunale civile e correzionale di Napoli, destinato in temporanea missione di vicepretore al secondo mandamento di Milano;

Dini Alessandro, nominato vicepretore del primo mandamento di Firenze;

D'Addosio Giuseppe, pretore nel mandamento di Baselice, tramutato al mandamento di Cusano Mutri;

Santelia Giuseppe, id. di Cusano Mutri, id. di Baselice;

Lacovara Gaetano, uditore presso il tribunale civile e correzionale di Matera, destinato in temporanea missione di vicepretore a Schio, richiamato al precedente posto di uditore presso il tribunale civile e correzionale di Matera;

Bevilacqua Aquilino, nominato vicepretore del mandamento di Fontanellato;

Ghibellini Massimo, conciliatore del comune di Pavullo, dispensato dall'uffizio di conciliatore, e nominato vicepretore del mandamento di Pavullo;

Cerruti Marcello, pretore nel mandamento di Pontedecimo, tramutato al mandamento di San Pier d'Arena;

Bisio Faustino id. di Millesimo, id. di Pontedecimo;

Orengo Giacomo, id. di Sestri Levante, id. di Lerici;

Mangili Francesco, id. di Aulla, id. di Sestri Levante;

Porta Pietro, id. di Collagna, id. di Aulla;

Jandoli Sabino, id. di Laurino, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per tempo indeterminato;

Con decreti del 6 gennaio 1874:

Ursino-Vasta Giuseppe, pretore nel mandamento di Belpasso, collocato in aspettativa in seguito di sua domanda e per motivi di famiglia per tre mesi;

Sartori Paolo, nominato vicepretore del mandamento 2° di Vicenza;

Panizza Giacomo, id. del mandamento 1° di Vicenza;

Pampana Giovacchino, già pretore del 3° mandamento di Pisa, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda, nuovamente nominato vicepretore dello stesso mandamento 3° di Pisa;

Rossi Benedetto, pretore nel mandamento di Massa Marittima, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute per quattro mesi;

Ortu-Sanna Salvatore, id. di Arcidosso, tramutato al mandamento di Massa Marittima;

Giannini Silvano, id. di Casola Valsenio, id. di Arcidosso;

De-Sisti Luigi, id. di Soriasco, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute per mesi sei;

Faldella Girolamo, vicepretore nel 1° mandamento di Casale, tramutato al mandamento di Soriasco;

Ridola Gabriele, nominato vicepretore del mandamento Mercato in Napoli;

Marino Giovanni, id. id.;

Orilia Antonio, id. del mandamento Pendino in Napoli;

Pastore Francesco, id. id.;

Miletti Pietro, id. del mandamento Porto in Napoli;

Florio Vincenzo, id. del mandamento Vicaria in Napoli;

Raffa Giovanni, pretore nel mandamento di Volta Mantovana, tramutato al mandamento di Preseglie;

Ripalta Giovanni, id. di Preseglie id. di Volta Mantovana;

Lanzara Michele, nominato vicepretore del mandamento di Salerno.

Disposizioni *nel personale giudiziario fatte con decreti RR. del* 6 *gennaio* 1874, *registrate alla Corte de' conti il* 16 *gennaio* 1874:

Pitelli Giuseppe fu Lorenzo, nominato vicepretore nel comune di S. Lorenzo Bellizzi;

Colosimo dott. Luigi, id. di Colosimi;

Rovitti Lorenzo, vicepretore nel comune di San Lorenzo Bellizzi, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

De Luca Giovanni Antonio, ingegnere, nominato conciliatore nel comune di Scaletta Zanglia;

Bengiovanni Francesco fu Antonio, id di Furnari;

Orioles Giuseppe fu Gaetano, id. di Rametta;

Lombardo Antonio, id. di Montagnareale;

Pirrone Antonio, id. di Militello;

Scalise Nicola Maria fu Giovanni Battista, id. di Planopoli;

Arcuri Antonio, id. di Tiriolo;

Morbici Raffaele, id. di Cessaniti;

Orlando Vincenzo fu Gennaro, id. di Serra di Ajello;

Carlomagno Annibale, id. di Verbicaro;

Lombardi Rocco fu Giuseppe, id. di Rizziconi;

Palermo Pietro fu Domenico, id. di Maida;

Raso Pietro fu Sebastiano, id. di Brancaleone;

Perrone Domenico di Pasquale, id. di Santa Domenica Jalao.

Tucci Giuseppe fu Nicola, id. di Amendolara;

Viola Lorenzo fu Francesco, id. di Ajello;

Galateria Antonio, id. di Satriano;

Spina Luigi fu Giovanni, id. nella 1ª sezione del comune di Mannuola;

Agostino Vincenzo di Domenico, id. 2ª sezione del comune di Mannuola;

Oliva Zaverio di Giacomo, id. nella sezione San Nicola Inferiore nel comune di Platì;

Albanese Nicola Antonio, notaio, id. nella 2ª sezione del comune di Galastro;

Barzan Giovanni Maria, id. di Claut;

Piccoli Antonio fu Valentino, id. di Coseano;

Carnelutto Vincenzo, id. di Fontanafredda;

Marchetti Pietro, id. di Artegna;

Sandri Domenico, id. di Lonigo;

Gioia Domenico fu Giuseppe, id. di Pizzoli;

Gianangeli Enrico, id. di Barisciana;

Ventura Venanzio, id. di Cesauria;

Bucci Ismaele, id. di Cupello;

Leone Andrea di Francesco, id. di Gibellina;

Alessi Domenico fu Zaccaria, id. Palazzo Adriano;

Palumbo Giuseppe fu Andrea, id. di Corleone;

Sorrentino Pietro, id. di Parco;

Marisola Gaetano di Angelo, id. di San Cataldo;

Biagi not. Francesco, id. di Borgo a Mozzano;

Chichizzola Giov. Andrea, id. di Zoagli;

Beffa Giuseppe, id. di Castelvecchio di Rocca Barbena;

Ottonello Pietro, id. di Masone;

Pozzuolo Giambattista, id. di Ceranesi;

Donini Aldebrando, id. di Macerata Feltria;

Berarducci Ignazio, id. di Monte Roberto;

Luciani Pietro, id. di Francavilla d'Este;

Cafasso Sebastiano, id. di Pino d'Asti;

Confalonieri Francesco, id. di Costa Masnaga;

Panigatti Angelo, id. di Baselice;

Bergamaschi Pasquale, id. di San Zenone al Lambro;

Galiberti Giorgio, già conciliatore nel comune di Jacurso, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Pallone Antonio, id. di Pedivigliano, id.;

Galletti Raffaele, id. di Cerisano, id.;

Borgese Leopoldo, id. di Radicena, id.;

Defilippis Pietro Antonio, id. di Luzzi, id.;

Basta Nicola, id. di Civita, id.;

Tursi Giov. Battista, id. di Terravecchia, id.;

Palaja Giuseppe, id. di Gerocarne, id.;

Decicco Antonio, id. di Calanna, id.;

Gulli Giuseppe, id. di Scilla, id.;

Cosco Giuseppe, id. di Petronà, id.;

Pachi Francesco, id. di Caulonia, id.;

Majoli Giuseppe, id. di Paceco, id.;

Abbate Francesco, id. di Buccheri, id.;

Maglia Giovanni, fu Giov. Batt., id. di Vestreno, idem;

Fontana Antonio, id. di Carvagna, id.;

Maglia Giovanni fu Carlo, id. di Esino Superiore, id.;

De Gianne Giuseppe, id. di Brovida, id.;

Armirotti Antonio, id. di Mignanogo, id.;

Sagnato Domenico, id. di Diano S. Pietro;

Picasso Matteo, id. di Onegno, id.;

Toni Clemente, id. di Maltignano, id.;

Pacelli Francesco, id. di San Benedetto del Tronto, id.;

Cardinali Venanzio, id. di Sefro, id.;

Ripari Napoleone, id. di Fano, id.;

Terrini Tiberio, id. di Calvi, id.;

Urbani Urbano, id. di Sirolo, id.;

Corvetto Filippo, id. di Bogliasco, id.;

Crovetto Giuseppe, id. di Sant'Ilario Ligure, id.;

De Aloe Raffaele, conciliatore nel comune di Bonifati, confermato nella carica per un altro triennio;

Sirone Giovanni, id. di Robecco sul Naviglio, id.;

Emanuele cav. Francesco, id. di Groppello, id.;

Caffarone Carlo, id. di Montemarzino, id.;

Gramacci Secondo, id. di Pergola, id.;

Majoli Ambrogio, id. di Cassina de' Pecchi, id.;

Mibelli Giuseppe, id. di Marciana Borgate di Campo, id.;

Falugi Raffaello, id. di Volterra, id.;

Lauria Vincenzo, vicepretore nel comune di Cerosimo, è dispensato da ulteriore servizio;

Furore Fortunato, già conciliatore nel comune di Platì, sezione San Nicola Superiore, non entrato in carica in tempo utile, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Pasquale Bernardo, id. di Colle d'Anchise, id. id., id.;

Barone Carlo, vicepretore nel comune di Baranello, id. id., nuovamente nominato vicepretore nel comune medesimo;

Carino Francesco, conciliatore nel comune di Serra di Ajello, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Pes Luigi, id. di Fontanafredda, id.;

Meins Francesco, id. di Artegna, id.;

Vogrig Valentino, id. di Grimacco, id.;

Palezzari Eucherio, id. di Lonigo, id.;

Del Tosto Daniele, id. di Pizzoli, id.;

Carli Gaetano, id. di Barisciano, id.;

Parrino Francesco, id. di Palazzo Adriano, id;

Baglio Luigi, id. di S. Cataldo, id.;

Antonello Giuseppe, id. di Masone, id.;

Malco Luigi, id. di Castelvecchio di Rocca Barbena, id.;

Chapius Giovanni, id. di Zoagli, id.;

Pellegrini Pietro, id. di Borgo a Mozzano, id.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai con RR. decreti dell'*11 *gennaio* 1874:

Epifani Ferdinando, notaio con residenza nel comune di Cannara, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;

Cresciani dott. Michele, notaio con residenza nel comune di Meldola, indi con R. decreto 9 settembre 1873 traslocato in quello di Gatteo, è richiamato al precedente posto notarile di Meldola, revocato il decreto di traslocazione a Gatteo;

Vazzana Russo Nicolò, notaio con residenza nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto, è traslocato nel comune di San Piero Monforte;

Allitto Bonanno Cesare, notaio con residenza in Gesto, frazione di Messina, id. a Messina;

Ragona Pietro, id. con residenza nel comune di Isola delle Femmine, id. nel comune di Montelepre;

Randone Pietro, id. id. di Garessio, id. id. di Monesiglio;

Nani Giuseppe, id. id. di Monesiglio, id. id. di Garessio;

Maletti Giacomo, id. id. di Caramagna (Piemonte), id. id. di Melle;

Minutoli Santi, candidato notaio, nominato notaio colla residenza in Salice, frazione del comune di Messina;

Alberti Benedetto, id., id. colla residenza in Messina;

Salamone Pietro, id., id. con residenza nel comune di Partinico;

Cinquemani Vincenzo, id., id. id. di Caltabellotta;

Osnato Fortunato, id., id. id. di Santo Stefano di Carnasai;

Terzi dott. Giuseppe, id., id. id. di Guastalla;

Langlet dott. Giuseppe, id., id. id. di Galbiate;

Sperotti Giuseppe, id., id. id. di Sospirolo;

Camia avv. Lodovico, id., id. con residenza nella pretura di Bettola;

Caneva avv. Carlo, id., id. id. di Ponte dell'Olio;

Con decreto Ministeriale del 10 gennaio 1874:

Cortelazis dott. Francesco, notaio residente in Udine, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Disposizioni *fatte nel personale delle Camere notarili*:

Con RR. decreti dell'11 gennaio 1874:

Bascone Giovanni, notaio a Santa Maria Capua Vetere e componente di quella camera notarile, nominato cancelliere della camera notarile stessa pel biennio 1874 e 1875;

Michitto Luigi, notaio a Caserta, nominato componente della camera notarile anzidetta pel biennio precitato;

Amato Gio. Giuseppe, id. a Curti, id. id.;

Di Palma Giustino, notaio a S. Tammaro, nominato componente della camera notarile anzidetta per l'anno 1874, in rimpiazzo del notaio Gio. Bascone, nominato cancelliere;

Sasso Rocco, notaio a Potenza, confermato componente della camera notarile di Potenza pel biennio 1874 e 1875;

Mauro Nicola Maria, id. a Tito, id. id.;

Messina Pasquale, id. a Tito, nominato componente della camera notarile anzidetta pel biennio precitato.

Con R. decreto del 25 gennaio ultimo scorso, il cav. Cossa Luigi, professore di economia politica nella R. Università di Pavia, è stato nominato componente della Commissione consultiva per gli Istituti di previdenza e sul lavoro.

I RR. decreti per la convocazione del 3° Collegio elettorale di Venezia e del 1° di Ravenna, pubblicati il 31 gennaio decorso nel n. 27 della *Gazzetta*, nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, portano i numeri 1791 e 1792.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

La Società agricola del Brabante terrà il dì 27 giugno 1874, sotto gli auspici del governo del Belgio, una esposizione universale di macchine e di istrumenti agrari.

Sono ammessi alla detta esposizione le macchine e gli strumenti di qualsiasi provenienza, che debbono essere indirizzati alla Commissione direttrice, *Champ des Manoeuvres a Bruxelles*, e debbono colà pervenire non più tardi del 20 giugno 1874.

Gli strumenti debbono portare un'etichetta in legno indicante il nome ed il domicilio dell'espositore.

La Società agricola del Brabante si assume le spese di trasporto degli istrumenti sulle ferrovie dello Stato e delle Società concessionarie del Belgio.

Essa farà dimande per ottenere una riduzione delle spese di trasporto sulle ferrovie straniere.

Gli istrumenti che provengono dall'estero e che saranno riesportati, saranno esentati dai diritti doganali.

I premii offerti agli espositori sono numerosi, importanti e rimuneratori.

Oltre alle ricompense accordate dal programma sarà dato un premio d'onore, consistente in una medaglia d'oro, all'espositore che avrà presentato la collezione più notevole d'istrumenti agrari.

D'altra parte il regolamento prevede l'ordinamento di una lotteria, il prodotto della quale sarà totalmente destinato all'acquisto di istrumenti da scegliersi fra quelli che figurano all'esposizione.

Coloro che desiderano prender parte alla detta mostra debbono dichiarare, prima del 20 aprile 1874, alla segreteria della Società agricola del Brabante, *Rue Verte*, 66, *a Bruxelles*, il nome, l'uso, il prezzo di ogni strumento, ed i perfezionamenti o miglioramenti che presenta.

Tutte le lettere, comunicazioni ed informazioni riguardanti l'esposizione, debbono essere dirette a M. Parisel, segretario della Società e della Commissione direttrice, *Rue Verte*, 66, *a Bruxelles*.

Nel portare a notizia dei costruttori nazionali quanto sopra, anche per desiderio manifestato dalla Legazione del Belgio, si richiama l'attenzione loro sulla convenienza di prendere parte a questa esposizione agraria, la quale avrà al certo molta importanza, atteso il grandissimo sviluppo che ha preso l'industria agricola nel Belgio.

(*N. B. Sono pregate le Direzioni dei giornali a riprodurre il presente avviso.*)

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Vista la relazione della Commissione nominata pel concorso, pubblicato cogli avvisi del 24 novembre e 17 dicembre 1873, alla cattedra di architettura nell'*Istituto di belle arti* di San Luca di Roma;

Ritenuti i criterii in quella relazione esposti, e le conclusioni prese a voti unanimi,

Si dispone quanto appresso:

Il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra nell'Istituto suddetto, la quale ha per titolo: *Geometria, prospettiva, architettura*, e porta lo stipendio di lire 2400, oltre alla partecipazione ai quattro decimi delle retribuzioni degli scolari, ed a lire 1000 pel terzo anno non obbligatorio del corso, è riaperto, colle condizioni e pel termine che leggonsi nel seguente programma:

Programma pel concorso *alla nomina di professore titolare alla cattedra di* geometria, prospettiva, architettura *nell'Istituto di belle arti di S. Luca in Roma*:

La cattedra di *geometria, prospettiva, architettura* ha un *professore* ed un *aggiunto* al professore.

Il titolo è unico, perchè nell'art. 19 del regolamento organico è detto:

« Gli aggiunti ed incaricati sono posti sotto » la dipendenza dei professori che soli sono » mallevadori dell'insegnamento. Essi esercitano le incumbenze che vengono loro affidate » dal professore nel modo che questi reputa » più utile allo insegnamento predetto. »

Ed all'art. 41 sono descritte le parti che compongono lo insegnamento speciale della classe di architettura. Il quale insegnamento consta di ammaestramenti che i giovani riceveranno da altri insegnanti e di quelli che ricever debbono dallo aggiunto al professore di architettura o dal professore direttamente, secondo la distribuzione che a questo piacerà farne.

Questo insegnamento speciale dura 3 anni, ed il corso del terzo anno, che non è obbligatorio per gli scolari, ma che deve esser dato dal professore, è destinato ad esercizi di *composizione architettonica* ed alla storia dell'architettura.

È naturale che nel professore titolare dev'essere più specialmente riconosciuta l'abilità sufficiante per questa parte *superiore dello studio dell'architettura*.

I concorrenti quindi dovranno aver titoli che la comprovino.

Questi titoli possono essere:

a) Documenti;

b) Lavori d'arte o di scienza architettonica.

Sono documenti: i diplomi conseguiti, la prova di aver insegnato con lode, le distinzioni ottenute per opere d'arte, i giudizi favorevoli di corpi scientifici o artistici e simili.

Sono lavori d'arte o di scienza architettonica, da essere considerati come titoli, i seguenti:

a) Fotografie o disegni di edificii o costruzioni architettoniche di qualsiasi natura, eseguite dal concorrente;

b) Progetti o disegni originali, studii o schizzi di vario stile;

c) Studi storici, critici o estetici, esposti per iscritto o mediante disegni degli stili architettonici, o delle forme caratteristiche dell'architettura di vari tempi o di vari luoghi;

d) Ogni altra specie di scritto, disegno o lavoro d'arte relativo all'architettura, all'ornato ed anche alla pittura o scultura, per quanto concerne le loro relazioni e la combinazione loro con l'architettura, sia decorativa, sia monumentale;

e) Infine uno schema di programma scritto intorno al metodo pratico dello insegnamento dell'architettura ed alla distribuzione delle sue parti, svolgendo le indicazioni generiche del regolamento, massime per ciò che concerne il terzo anno del corso destinato agli *esercizi di composizione architettonica ed alla storia dell'architettura* (art. 41).

La Commissione giudicatrice potrà, quando lo stimi necessario, invitare un concorrente o ciascuno di essi a dare schiarimenti orali intorno a' disegni presentati come titoli.

Il tempo utile per la presentazione delle varie specie di titoli sopraindicati finirà col 30 settembre 1874.

Roma, addì 12 gennaio 1874.

Il Ministro: A. Scialoja.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Dichiarazione.

Il dottor Enrico Savio, professore titolare della cattedra di storia e geografia nel R. liceo Parini di Milano, avendo dichiarato di non rinunziare altrimenti a tale ufficio, resta senza effetto il concorso pel conferimento della cattedra stessa, bandito con avviso di questo Ministero in data 24 gennaio ultimo, e pubblicato nel n. 23 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* il giorno 27 del detto mese.

Roma, 3 febbraio 1874.

Per il Ministro: Bonfadini.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni *al portatore create con legge* 26 *marzo* 1849 (*Legge* 4 *agosto* 1861, *Elenco D, numero* 5) *comprese nella* 50ª *estrazione seguita in Firenze il* 31 *gennaio* 1874.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione).

Estratto I, numero 19137 (diciannovemilacentotrentasette) col premio di L. 36,865.

Estratto II, numero 17932 (diciassettemila novecentotrentadue) col premio di L. 11,060.

Estratto III, numero 11863 (undicimila ottocentosessantatrè) col premio di L. 7,375.

Estratto IV, numero 4694 (quattromila seicentonovantaquattro) col premio di lire 5,900.

Estratto V, numero 7920 (settemila novecentoventi) col premio di L. 760.

Numeri delle 332 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

17	174	319	365	405	690	780	910
938	969	1018	1071	1163	1219	1266	1406
1419	1516	1648	1660	1852	1861	2112	2123
2128	2440	2468	2641	2778	2863	2909	2942
3293	3314	3344	3359	3433	3437	3460	3755
3765	3766	3773	3861	3884	3949	3955	3957
3970	3976	4001	4091	4119	4184	4225	4353
4425	4508	4521	4535	4536	4549	4575	4618
4629	4671	4733	4759	4782	4804	4846	4892
4912	5047	5165	5215	5241	5258	5266	5833
5421	5427	5507	5674	5963	5977	6042	6087
6120	6157	6381	6414	6469	6506	6513	6516
6570	6595	6635	6825	7096	7125	7139	7141
7217	7242	7317	7322	7487	7602	7611	7671
7865	7898	7911	8121	8140	8172	8200	8212
8283	8301	8440	8444	8460	8492	8592	8611
8686	8747	8806	8864	8907	8910	8948	8969
9005	9021	9033	9047	9092	9209	9227	9234
9241	9269	9357	9422	9424	9463	9464	9500
9552	9614	9671	9684	9749	9770	9814	9866
9887	9897	9909	9950	9973	9989	10017	10058
10096	10101	10172	10182	10223	10228	10239	10350
10530	10598	10626	10638	10661	10670	10846	11054
11100	11257	11267	11375	11393	11417	11497	11556
11647	11667	11680	11725	11729	11735	11942	12065
12296	12350	12633	12653	12658	12710	12788	12866
12939	12976	13002	13056	13064	13141	13166	13342
13483	13509	13528	13546	13749	13839	13888	13915
14074	14299	14324	14363	14376	14388	14457	14458
14469	14480	14486	14581	14704	14763	14821	14834
14924	14972	14981	15039	15068	15127	15148	15160
15350	15395	15400	15408	15602	15619	15640	15678
15683	15730	15744	15772	15821	15835	15946	15981
16019	16047	16290	16309	16312	16385	16432	16454
16505	16637	16646	16689	16720	16863	16876	16996
17002	17087	17135	17197	17269	17281	17350	17544
17556	17583	17596	17646	17673	17719	17782	17883
17966	18005	18061	18070	18117	18124	18140	18372
18433	18463	18566	18606	18629	18663	18706	18726
18752	18767	18817	18948	19010	19087	19221	19234
19387	19465	19551	19597	19703	19758	19785	19812
19816	19824	19864	19892				

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto marzo 1874 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte avrà luogo a cominciare dal 1° aprile 1874 contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade al 31 marzo 1874 aventi i numeri dal 51 al 73 inclusivo.

Numeri delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

28	39	46	108	115	152	198	199
262	289	580	582	596	639	655	661
663	712	756	760	961	966	1025	1032
1038	1092	1115	1154	1195	1232	1246	1247
1274	1302	1312	1383	1389	1471	1566	1656
1671	1704	1811	1853	1962	1964	1980	2015
2029	2230	2238	2241	2286	2470	2489	2500
2538	2558	2562	2583	2612	2704	2721	2746
2780	2866	2970	2973	3057	3098	3198	3262
3465	3543	3612	3629	3655	3715	3723	4027
4101	4111	4124	4132	4176	4234	4271	4278
4334	4367	4387	4423	4424	4427	4435	4498
4499	4524	4710	4.73	4791	4808	4826	4961
4978	5169	5298	5308	5319	5327	5362	5411
5731	5733	5792	5859	6102	6188	6242	6248
6249	6262	6308	6388	6600	6659	6681	6682
6771	6773	6784	6861	6865	6940	6957	6966
6983	7083	7158	7206	7316	7510	7729	7763
7841	7864	7902	7949	7962	7983	7984	8014
8041	8048	8316	8350	8451	8530	8577	8588
8648	8657	8690	8701	8767	8819	8867	8870
8878	9169	9462	9475	9533	9545	9568	9735
9847	9860	9896	9914	9930	10038	10060	10065
10156	10318	10319	10321	10374	10381	10397	10416
10455	15503	10526	10591	10602	10627	10683	10718
10874	10909	10926	10952	10958	10965	10982	11003
11012	11047	11166	11301	11343	11349	11355	11728
11739	11741	11795	11829	12080	12089	12091	12185
12218	12243	12325	12358	12500	12520	12558	12584
12705	12890	12909	12917	12948	13020	13026	13051
13075	13093	13134	13138	13160	13196	13154	13621
13666	13728	13750	13778	13923	14000	14040	14042
14204	14251	14282	14359	14379	14403	14471	14476
14528	14569	14592	14629	14718	14752	14785	14819
14887	14927	15140	15279	15306	15319	15467	15479
15509	15512	15532	15550	15647	15682	15852	15871
15913	15933	15939	15943	15970	15990	16006	16066
16070	16353	16354	16367	16369	16375	16382	16423
16494	16586	16621	16670	16751	16804	16832	16840
16916	16999	17020	17115	17318	17389	17439	17461
17481	17513	17569	17590	17620	17746	17805	17811
17876	18008	18018	18034	18119	18350	18456	18519
18588	18589	18619	18668	18685	18723	18754	19015
19044	19092	19165	19195	19207	19253	19321	19357
19367	19409	19435	19511	19570	19595	19762	19744
19745	19764	19765	19881	19883	19887	19900	

Firenze, li 31 gennaio 1874.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
Monnerет.

Visto, *per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti*
V. Lubrano.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. Gambarri.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dalla rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche nel comune di Roma, pubblicato per cura della Direzione municipale di statistica, si apprende che dal 19 al 25 gennaio decorso, sopra una popolazione di 244,484 abitanti si ebbero 178 nascite e 176 decessi, fra i quali vanno compresi anche 62 morti negli ospedali, di cui 29 non risiedevano nel comune e 7 vi erano di passaggio. Se si defalcano quei 36 dal totale dei morti, per la popolazione stabile del comune, si avranno 140 decessi, che corrispondono alla media annua di 29,7 morti sopra ogni 1000 abitanti.

Nella stessa settimana la temperatura massima fu di 15,8 e di 2,6 la minima.

— La Società promotrice delle belle arti in Torino ha pubblicato il regolamento per l'esposizione del 1874.

Dal giorno 10 al 16 aprile la segreteria della Società starà aperta tutti i giorni dalle ore 10 del mattino alle 4 pomeridiane, per ricevere gli oggetti d'arte di autori tanto nazionali che esteri, tuttora viventi.

Conformemente alla deliberazione stata presa nell'adunanza generale dei socii il 18 gennaio corrente, a decoro dell'arte e a favorirne il vero progresso, si procederà con qualche maggior rigore nello ammettere quelle opere che non accennano a particolari disposizioni artistiche nei loro autori.

Le opere che si presenteranno per l'esposizione, per essere accettate, dovranno venire accompagnate da una dichiarazione in cui sia indicato in modo ben chiaro il prezzo richiesto in lire italiane, non che il nome, casato, patria e residenza dell'autore.

Sabato 25 aprile avrà principio l'esposizione; essa non durerà meno di un mese, e starà aperta tutti i giorni *dalle ore dieci del mattino alle cinque pomeridiane*.

Tutte le opere esposte, comprese quelle vendute, dovranno essere ritirate otto giorni dopo la chiusura dell'esposizione; trascorso il qual termine la Direzione si terrà sciolta da ogni responsabilità.

— Sappiamo, scrive il *Giornale di Napoli* del 2, che nel Palazzo Reale di Capodimonte si sono testè aperte altre quattro sale, tre delle quali sono destinate a museo delle maioliche della famosa fabbrica di Capodimonte. Il gruppo dei Titani è stato situato nel mezzo di una di coteste sale, dove si vede anche il trionfo di Maria Carolina, il trionfo di Ferdinando I e altri gruppi di varia grandezza e di squisito pregio. Tutto intorno poi sopra piedistalli o mensolette o dentro scaffali sono disposti in bell'ordine tutti i servizi da tavola, statuette, anfore, vassoi, ogni sorta di mirabili e curiosi lavori.

In un'altra sala, destinata a mostra di armi, si vede la spada di Ettore Fieramosca, la spada di Giorgio Castriota Scanderbeg, la spada di Carlo III, il pugnale di Enrico IV e due pistole di Luigi XV.

— I giornali inglesi hanno testè pubblicato un telegramma del console generale britannico a Zanzibar, dove è disgraziatamente confermata la notizia della morte dell'illustre viaggiatore inglese Livingstone; e se ne hanno i particolari per lettere ricevute dal luogotenente Cameron, sotto la data di Unyanyembe, 20 ottobre.

Livingstone soccombette alla dissenteria dopo quindici giorni di malattia, poco tempo dopo di esser partito dalla riva orientale del lago Bemba. Tentò di tragittare il lago pel lato settentrionale, senza riuscirvi; allora, rifacendo il cammino, lo proseguì lungo la riva, attraversando il Chambeze e i suoi affluenti; attraversò per tre giorni una regione palustre, immerso nell'acqua fino alla cintura, e quindi morì a Lobisa. Morirono parimenti dieci suoi uomini, e gli altri, in numero di 79, partirono alla volta di Unyanyembe. Ivi svuotarono il cadavere, per riempirlo di sale, e per la bocca gli versarono dentro una dose di alcool. Il luogotenente Cameron

e la sua gente molto soffrirono di febbri e di oftalmia, ma conta di giungere ben presto a Ujiji. Il corpo di Livingstone è aspettato a Zanzibar nel mese di febbraio.

Il *Times* dedica al celebre viaggiatore un lungo articolo biografico, dal quale togliamo i seguenti particolari. Del resto, pei nostri lettori il dottore Livingstone non è un nome nuovo; chè ripetutamente si è di lui parlato nelle nostre *Miscellanee*.

Semplice missionario scozzese e figlio di genitori poveri, Davide Livingstone apparteneva tuttavia a una famiglia di nobile casato. I Livingstone erano sempre stati considerati come una delle migliori e più antiche famiglie degli *Highlands*. Suo padre ed egli stesso professavano con ardore il culto protestante, quantunque l'avo di Davide sia morto a Culloden, combattendo pei gli Stuardi. La famiglia Livingstone rimase cattolica sino alla fine del secolo scorso. In quel tempo, come Davide stesso narra, furono fatti protestanti dal *laird*, « il quale veniva nel loro villaggio con un uomo che portava un bastone giallo. » Più tardi i Livingstone si stanziarono nella piccola isola di Ulva, sulla costa della contea d'Argyle, presso la celebre isola di Jonna, così conosciuta dai missionari del medio evo.

Il padre del dottore Livingstone, Neill Livingstone, il quale teneva una piccola scuola nelle vicinanze di Hamilton, contea di Lancastro, fu sempre strettamente onesto nel condurre i suoi negozi; la divisa della famiglia era: « Sii onesto. » Morì sul principio del 1856.

Suo figlio Davide nacque a East-Kisbride, nella contea di Lancastro, verso il 1816; trascorse i suoi primi anni come operaio nelle manifatture di cotone presso Glasgow, ed egli stesso ci dice che, durante l'inverno, studiava teologia, coll'intenzione di farsi missionario nei paesi esteri. Nell'estate egli riassumeva il suo lavoro manuale per procurarsi i mezzi necessari per continuare poscia i suoi studi.

Il giovine Davide, mentre lavorava nella manifattura di Blantyre, frequentava la scuola serale, dove prese diletto nella letteratura classica. All'età di sedici anni, egli sapeva a memoria quasi tutti i versi d'Orazio e di Virgilio; vi prese anche molta inclinazione per le opere di religione e per le scienze naturali; tutti i libri che gli capitavano per le mani leggeva, eccettuati i romanzi. Volle farsi missionario nella China, e, per abilitarsi a questa impresa, stimò utile acquistare una istruzione in fatto di medicina.

A diciannove anni prese a studiare la letteratura greca e la medicina, nell'inverno, e medicina, nell'estate, a Glasgow. E nel medesimo tempo continuava a lavorare nella manifattura. Dopo di avere terminato i suoi studi teologici, e avere ottenuto i gradi universitari nello studio di medicina e chirurgia, si fece ammettere, correndo l'anno 1838, nella Società dei missionari di Londra pei paesi esteri. Rinunziò al suo progetto di missioni nella China, e preferì di trasferirsi nell'Africa.

Partì nel 1840 pel mezzodì dell'Africa, e dopo un viaggio di tre mesi giunse al Capo di Buona Speranza. Fu destinato sulle prime a Porto-Natale, dove conobbe il suo compagno, il rev. Roberto Moffat, del quale sposò più tardi la figlia. Quest'ultima partecipò ai lavori di Livingstone, e lo accompagnò nel viaggio pericoloso al lago Ngami.

Nell'anno 1855, gli fu conferita la medaglia d'oro di Victoria, pei servizi resi alla scienza attraversando il mezzodì dell'Africa, dal Capo fino a Linyanti (passando pel lago Ngami), e di là fino alla costa occidentale, sotto i dieci gradi di latitudine meridionale.

Livingstone ritornò in Inghilterra nel 1856, e nel 1858 intraprese la sua seconda spedizione in Africa. La sua terza spedizione risale agli ultimi mesi del 1865; ma oggidì su quest'ultima spedizione non si hanno che notizie ancora imperfette.

In quest'ultima spedizione il dott. Livingstone era accreditato come console di S. M. britannica.

Nel biennio, ora decorso, non si ebbero che notizie scarse di Livingstone, e sovente molto inquietanti. È noto che ne era già stata annunziata la morte nel 1867; allora fu erroneo l'annunzio.

Non possiamo a meno di deplorare la perdita di un uomo così intelligente, così zelante, il cui nome deve essere aggiunto alla lista di coloro che consacrarono la propria vita alla scienza e alla causa della civiltà, dell'umanità e del progresso. È noto che Livingstone, come Samuel Baker e altri suoi concittadini, impiegasse tutti i suoi sforzi a combattere la tratta ed il commercio degli schiavi.

— Alla fine del 1873, scrive la *Gazzetta di Colonia*, la flotta russa del Baltico constava di navi 81 in perfetto assetto con quattro ammiragli, 788 ufficiali superiori e di stato maggiore, 9787 uomini di equipaggio, 134 guardie marina, 356 alunni e 96 persone addette a varii servizi speciali.

DIARIO

La campagna elettorale nell'Inghilterra ferve vivissima. Finora non si potrebbe presagire il risultamento finale; ma da quello che finora si conosce pare che il partito liberale non vi guadagnerà molto in forze; già diviso prima che il Parlamento venisse sciolto, non sembra disposto a ricostituirsi ora che venne direttamente chiamato a far prevalere le sue volontà. Anche il partito liberale inglese conta i suoi irlandesi, i quali credono prossima l'ora di mandare a effetto le loro opinioni sull'assoluto *disestablisment* della Chiesa d'Inghilterra, e chiedono che questa venga interamente spogliata de' suoi privilegi, come ne fu privata nell'Irlanda; e domandano il compiuto secolarizzamento delle Università e delle scuole pubbliche. Nel gabinetto questi principii incontrano bensì alcune adesioni, ma molto imperfettamente. Il signor Gladstone non vuole ancora il *disestablisment* della Chiesa anglicana, e nell'indirizzo a' suoi elettori di Greenwich si è dichiarato pel mantenimento, almeno provvisorio, della legge del 1870 sull'istruzione primaria. Il signor Forster, vicepresidente del Comitato di educazione, dichiarò schiettamente a' suoi elettori di Bradfort che egli preferiva rinunziare al suo mandato anzichè modificare le disposizioni della legge sull'educazione; così che la lotta tra le frazioni del partito liberale sarà quasi altrettanto vivace quanto tra i liberali e i *tories*; onde questi ultimi non possono a meno che avvantaggiarsi di questo stato di cose.

A questo elemento di dissensi aggiungonsi le esigenze degli operai delle campagne, i quali, assecondati dagli operai delle città, domandano il diritto elettorale.

Nella Camera prussiana dei deputati, seduta del 29 gennaio, venne in discussione la causa dei vecchi cattolici a proposito di un assegnamento di 16,000 talleri, chiesto dal governo per l'amministrazione ecclesiastica del vescovo Reinkens. Ad onta degli sforzi della opposizione del centro, questo sussidio, appoggiato e motivato dal ministro dei culti, venne approvato a una maggioranza considerevole.

Si dice che il governo francese, nel mese di febbraio, presenterà all'Assemblea nazionale un progetto di legge elettorale. Si crede che contemporaneamente la Commissione costituzionale presenterà le sue proposte; così che si presume che la legge elettorale verrà discussa e votata dall'Assemblea prima delle vacanze di Pasqua.

Si legge nella *France*, che, per quanto si prevede, nel seno dell'Assemblea nazionale, la discussione pratica e definitiva delle nuove imposte sarà lunga e ardente. Gli emendamenti si succedono in folla; coi nuovi emendamenti, presentati nella seduta del 31 gennaio, il loro numero ascendeva già a 47 oltre di quelli ammessi dalla Commissione.

Nel Folkething danese l'opposizione ebbe un altro sopravvento. Nella seduta del 28 gennaio, dopo una discussione che durò parecchi giorni, quest'assemblea, con 57 voti contro 31, approvò una proposta di biasimo contro il ministero, per avere pubblicato un rescritto nel quale il re, dopo la sua risposta negativa all'indirizzo della rappresentanza nazionale (col quale indirizzo lo si pregava di licenziare il ministero attuale), attestava a' suoi consiglieri le sue simpatie, e li pregava di continuargli i loro servigi. Durante la discussione il ministero dichiarò che la risoluzione (già preveduta) del Folkething non avrebbe alcun pratico effetto.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato in seduta pubblica per il giorno di martedì 24 febbraio corrente alle ore 2 pomeridiane:

Ordine del giorno

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1° Modificazioni alla legge sull'ordinamento giudiziario (N. 25).

2° Stipendi ed assegnamenti fissi agli ufficiali, alla truppa ed agli impiegati dipendenti dall'Amministrazione della Guerra (N. 26).

3° Estensione del limite di cinque anni al rilascio delle delegazioni in pagamento dei debiti dei comuni verso lo Stato (N. 14).

4° Modificazioni alla legge 25 giugno 1865 sui diritti degli autori delle opere dell'ingegno (N. 1).

5° Affrancamento dei diritti d'uso sui beni demaniali dichiarati inalienabili (N. 4).

6° Obbligo ai comuni di rimboschire o di alienare i beni incolti di loro proprietà (N. 9).

7° Legge forestale (N. 5).

8° Conversione in rendita consolidata 5 0/0 dei debiti pubblici redimibili (N. 15).

9° Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1871 (N. 12).

10° Modificazioni ed aggiunte alla legge 13 novembre 1859 sull'istruzione superiore (numero 17).

Il Vicepresidente: F. M. Serra.

Camera dei Deputati.

La Camera, nella tornata di ieri, proseguendo la discussione dello schema sull'istruzione elementare, ne approvò altri undici articoli; di alcuni de' quali trattarono i deputati, Mancini, Lioy, Zanolini, Bortolucci, Castiglia, Ercole, Massa, Cantoni, Corte, Parpaglia, Peruzzi, San Marzano, Serafini, il relatore Correnti e il Ministro dell'Istruzione Pubblica.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 febbraio 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 582 nel comune di Mugnano del Cardinale, provincia di Avellino, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1625 04.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 20 gennaio 1874.

Per il Direttore Compartimentale
P. Barbalonga.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 2. — Una corrispondenza della *Gazzetta di Venezia* di Tokio, in data 13 dicembre, annuncia un grande incendio che abbruciò 5000 case nel centro più abitato dai negozianti, un movimento nel personale diplomatico, la costituzione di una società di negozianti di seta, contro la quale il ministro inglese ha protestato, l'apertura di nuovi collegi e scuole e grandi riviste militari fatte dal Mikado.

SCHWERIN, 2. — Oggi il Granduca aperse personalmente la Dieta.

Il discorso del trono constatà la necessità di riformare la Costituzione, creando una rappresentanza unitaria del paese e abolendo il carattere patrimoniale.

Il progetto di questa riforma introduce il sistema delle elezioni indirette per la città e i comuni rurali e le elezioni dirette pei grandi proprietari. Il periodo della legislatura è fissato a sei anni. La Dieta avrà il diritto assoluto di far leggi e di stabilire il bilancio annuale.

STRASBURGO, 2. — L'ex-sindaco Lauth fu eletto deputato al Reichstag con 5906 voti sopra 9027 votanti.

VERSAILLES, 2. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Rampon, in nome del centro sinistro, protesta contro le teorie radicali esposte sabato da Lockroy. Dichiara che il centro sinistro non le ha punto applaudite.

Questa protesta di Rampon è accolta con applausi dalla sinistra e dal centro sinistro.

Dopo diversi discorsi, è chiusa la discussione generale del progetto sulle nuove imposte.

PARIGI, 2. — I giornali riproducono l'articolo della *Gazzetta della Germania del Nord*, che tende a restringere la libertà religiosa in Francia e nel Belgio; dicono che è utile di riprodurlo come documento, ma che è inutile di discuterlo.

Quest'articolo produsse una viva impressione nei circoli parlamentari, perchè sembra che indichi l'intenzione della Prussia di provocare la caduta degli attuali gabinetti di Versailles e di Bruxelles.

Molti deputati, che erano finora indecisi od ostili, decisero per conseguenza di appoggiare il gabinetto.

Credesi che i deputati dell'estrema destra rinuncieranno ad ogni contestazione sul carattere del potere settennale del maresciallo Mac-Mahon.

Dicesi che Gambetta abbia ritirato la sua interpellanza.

Borsa di Londra — 2 *febbraio*.

	31	2
Consolidato inglese	92 1/4	92 3/8*
Rendita italiana	59 1/2	59 1/2
Turco	41 1/8	41 1/8
Spagnuolo	18 3/4	18 5/8

* Per marzo.

Borsa di Parigi — 2 *febbraio*.

	31	2
Prestito francese 5 0/0	93 40	93 52
Rendita id. 3 0/0	58 22	58 27
Id. id. 5 0/0	— —	— —
Id. italiana 5 0/0	59 80	59 85
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/8	92 1/8
Ferrovie Lombardo-Venete	356 —	352 —
Banca di Francia	4070 —	4020 —
Ferrovie Romane	63 75	63 75
Obbligazioni Romane	165 50	166 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	176 50	177 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	186 —	185 —
Cambio sull'Italia	— —	14 1/2
Obbligaz. della Regia Tabacchi	471 25	— —
Azioni id. id.	760 -	—
Londra, a vista	25 23	25 21 1/2
Aggio dell'oro per mille	— —	— —
Banca Franco-Italiana	— —	—

Borsa di Berlino — 2 *febbraio*.

	31	2
Austriache	196 3/4	195 1/4
Lombarde	93 1/2	93 —
Mobiliare	141 —	140 5/8
Rendita italiana	59 1/2	59 1/2
Banca Franco-Italiana		— —
Rendita turca	41 1/4	40 1/2

Borsa di Firenze — 2 *febbraio*.

Rend. ital. 5 0/0	67 60	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	23 36	contanti
Londra 3 mesi	29 17	»
Francia, a vista	116 40	»
Prestito Nazionale	67 50	nominale
Azioni Tabacchi	856 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2161 —	contanti
Ferrovie Meridionali	427 —	»
Obbligazioni id.	215	nominale
Banca Toscana	1625 —	»
Credito Mobiliare	853 -	contanti
Banca Italo-Germanica	236 50	nominale
Banca Generale	—	

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 gennaio 1874, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 2 febbraio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 2	765 1	764 9	765 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	2 7	6 4	6 2	1 2	TERMOMETRO
Umidità relativa	70	29	29	69	Massimo = 6 4 C. = 5 1 R.
Umidità assoluta	3 93	2 1:	2 04	3 19	Minimo = 1 2 C. = 1 0 R.
Anemoscopio	N. 5	N. 6	N. 17	N. 25	
Stato del cielo	10. bello	9. bello qualche cirro	10. bello assai	10. bello qualche cirro	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 febbraio 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2 semest. 74	—	67 55	67 50	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—		— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 ottob. 73		— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Detto piccoli pezzi	»		— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 trimest. 74	537 50	519 —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 73	—	73 50	73 40	73 50	73 40	—	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		73 15	73 —	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	72 82	72 80	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Banca Romana	1 genn. 74	1000	1730	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	—	— —	—	—
Banca Generale	»	500	— —	— —	453 —	451 50	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	281 —	280 —	281 —	280 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	—	— —	
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —		—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	—	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	—	500	— —	— —	— —	—	—	— —	400
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Pio Ostiense	—	430	— —	— —	— —	—	—	— —	—
Credito Immobiliare	—	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	— —	—	— —	— —		—	—
Rendita Austriaca	—		— —	— —	— —	— —	—		

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	—	—	— —
Firenze	30	—	—	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	—	—	— —
Venezia	30	—	— —	— —
Parigi	90		—	—
Marsiglia	90	115 30	115 20	— —
Lione	90		—	—
Londra	90	29 20	29 18	— —
Augusta	90		—	—
Vienna	90		— —	— —
Trieste	90	— —	—	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		23 30	23 29	— —
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 1° semes. 1874 69 72 1/2, 75 cont.; 70 05, 02 1/2, 70 fine.

Prestito Rothschild 72 80, 72 82 1/2.

Il Sindaco: A PIERI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

a tutto il giorno 3 gennaio 1874.

ATTIVO.

Numerario in cassa L.	83,516,798 22	130,924,955 84
Esercizio delle Zecche dello Stato »	47,408,157 62	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) L.		39,550,250 »
Portafoglio »		288,766,519 21
Anticipazioni »		50,020,909 40
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866) »		104,929 91
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872 »		790,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) »		50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione statutaria (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) »		»
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti »		43,671,007 86
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva »		20,000,005 »
Immobili »		7,735,825 56
Effetti all'incasso in conto corrente »		490,548 12
Azionisti, saldo azioni »		50,000,000 »
Debitori diversi »		5,551,067 78
Spese diverse e tasse »		1,494,564 28
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova »		355,555 50
Depositi volontari liberi L.	307,987,858 29	855,425,729 34
Depositi obbligatori e per cauzione »	547,437,871 05	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa »	21,723,875 »	227,375,170 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana »	1,149,285 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	204,502,010 »	
		L. 2,561,467,007 80

PASSIVO.

Capitale L.		200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca L.	347,080,803 60	1,176,631,053 60
id. delle finanze dello Stato »	790,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione »	39,550,250 »	
Fondo di riserva »		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile L.	1,614,006 94	3,643,590 71
non disponibile »	2,029,583 77	
Conti correnti (disponibile) »		8,404,458 35
Conti correnti (non disponibile) »		38,314,352 72
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) »		7,863,317 82
Dividendi a pagarsi »		35,936 »
Mandati e lettere di credito a pagarsi »		5,619,115 78
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico »		2,749,250 09
Creditori diversi »		13,131,085 68
Risconto del semestre precedente »		2,138,414 34
Benefizi del semestre in corso »		115,584 87
Depositanti di oggetti e valori diversi »		327,383,329 34
Ministero delle Finanze c/ titoli depositati a garanzia de' mutui »		755,517,570 »
		L. 2,561,467,007 80

Roma, addì 24 gennaio 1874.

Il Direttore Generale: BOMBRINI.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero: G. MIRONE.

635

N° 12.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 29 gennaio spirante essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 16 febbraio prossimo venturo, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia prefettura di Potenza avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto della opere e provviste occorrenti alla riduzione degli attuali ponti provvisori a stilate *in legname sui fiumi Taro, Bradano, Basento, Cavone e Sinno in ponti definitivi in muratura ed in ferro quello sull'Agri, non che alla ricostruzione in muratura del ponte sul Patimisco lungo la linea in esercizio Taranto-Cariati, delle ferrovie Calabro-Sicule, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 813,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 4 settembre 1873, e relative aggiunte del 24 dicembre 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza del 3 gennaio corrente, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi sette successivi come dall'articolo 4 del capitolato speciale.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 27,000.

La cauzione definitiva è di lire 5700 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Potenza.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 gennaio 1874.

Per detto Ministero

579 A. VERARDI, Caposezione.

(2ª pubblicazione).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il Consiglio Superiore ha deliberato di convocare per il giorno 25 del p. v. febbraio l'assemblea generale degli azionisti, che a termini dell'art. 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve in quel mese radunarsi in Firenze,

Detta assemblea si riunirà alle ore 12 meridiane nel palazzo della Banca, in via dell'Orivolo, n. 45-2°.

Come è prescritto dall'art. 52 degli statuti di questa Banca, e dal citato articolo 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, tale assemblea verrà divisa in due sedute.

Nella prima, sotto la presidenza del Consiglio Superiore, sarà presentato il resoconto delle operazioni fatte durante l'anno 1873.

Nella seconda, sotto la presidenza del Consiglio di Reggenza della sede di Firenze, si procederà al rinnovamento parziale di esso Consiglio.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 24 gennaio 1874. 440

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che per non avvenuta aggiudicazione nell'incanto d'oggi, si procederà nel giorno 11 febbraio prossimo ed alle ore una pom., presso questa Direzione, salita San Matteo, n. 23, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto mediante partiti segreti per la provvista in un solo lotto di

Venticinque forni in ferro da campagna.

Il prezzo d'incanto è stabilito in L. 1350 per ogni forno completo, e così in lire 33,750 per l'intiera provvista.

La provvista dovrà essere eseguita in base ai capitoli d'appalto, visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare, ed in base ai disegni visibili in questa Direzione ed in quelle di Firenze, Milano, Napoli e Torino.

La consegna sarà effettuata, a rischio e spese del provveditore, nei magazzini delle sussistenze militari in Genova, nel termine di giorni 270 dalla data d'avviso d'approvazione del contratto, ed in quattro rate, cioè: la prima rata nel numero di sette forni dovrà esser introdotta in giorni 180, e nei successivi giorni 90 saranno consegnati i rimanenti 18 forni in tre rate di sei forni ciascuna.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno consegnare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti od in qualche Tesoreria provinciale della somma di L. 3000.

Tale deposito che pel deliberatario verrà poi convertito in cauzione definitiva, potrà essere fatto in contanti od in cartelle del Debito Pubblico, ma questi titoli non si accetteranno che pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte sopra carta da bollo di L. 1, sotto pena di nullità.

Il deliberamento seguià a favore di chi nella propria offerta avrà sul prezzo prestabilito per ogni forno esibito il ribasso di un tanto ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che sarà deposta sul tavolo, e verrà aperta soltanto dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno, ma di queste offerte non si terrà alcun conto quando non giungano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo è determinato in giorni 15 decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento.

La tassa del registro, nonchè le spese tutte e diritti relativi all'incanto e stipulazione del contratto ed inserzioni nei giornali saranno a carico del deliberatario a mente del regolamento vigente sulla contabilità generale dello Stato.

L'Amministrazione Militare si riserva la facoltà di raddoppiare il numero dei forni da provvedersi nell'atto che darà l'avviso d'approvazione del contratto; in questo caso il fornitore dovrà prestarsi ad aumentare del doppio la cauzione.

Genova, 27 gennaio 1874.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

569 *Il Capitano Commissario*: M. ALIBERTI.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Ottava estrazione per l'ammortamento delle 24,000 Obbligazioni della linea da Cavallermaggiore ad Alessandria

Elenco *delle 67 Obbligazioni estratte in seduta pubblica il giorno 26 gennaio 1874.*

Numeri disposti in ordine progressivo.

202	214	340	479	538	795	892	993	1011	1174
1792	1795	1897	2194	2299	3514	4968	4979	5363	5570
5625	5925	6559	6681	7040	7099	7116	7615	8025	9274
9716	10559	10733	11252	11355	11658	11760	12386	12754	12762
12995	13425	13499	14336	14463	14831	15414	15486	15798	16371
17459	17859	18697	18775	18948	19216	19245	19298	19696	19816
19895	22350	22387	22520	22717	23053	23113.			

Le Obbligazioni sopra indicate cessano dal fruttare interesse col giorno 30 giugno 1874. Il loro rimborso sarà eseguito, a cominciare dal 1° luglio successivo, dalla *Cassa della Società delle Ferrovie dell'Alta Italia in Torino, stazione di Porta Nuova*, in ragione di L. 500, valuta legale, per caduna Obbligazione, verso il ritiro del titolo originale munito di tutti gli stacchi (*coupons*) non maturi al pagamento.

Elenco *delle Obbligazioni della Ferrovia da Cavallermaggiore ad Alessandria, da riscattarsi a cura della Società delle Ferrovie dell'Alta Italia, e non ancora presentate per il rimborso.*

Estratte nel giorno 30 dicembre 1868, numero 18801.

Estratte nel giorno 9 gennaio 1871, numero 7108.

Estratte nel giorno 15 gennaio 1872, numeri 7614, 11416, 13769, 18452.

Estratte nel giorno 25 gennaio 1873, nn. 99, 359, 694, 3840, 4983, 13757, 14342, 15292.

Torino, li 26 gennaio 1874.

594 LA DIREZIONE GENERALE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, si notifica che la provvista del grano di cui nell'avviso d'asta del 22 corrente mese, n° 2, è stata in incanto d'oggi deliberata ripartitamente ai prezzi di cui infra.

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di lotto	Deliberamento provvisorio d'incanto secondo il migliore offerente per ciascun quintale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE	Somma per cauzione di cadun lotto
	Qualità	Quantità totale in quintali						
Verona . . .	Nostrale	1500	15	100	3	Per lotti numero 5 — lire 42 59 Per lotti numero 5 — lire 42 65 Per lotti numero 5 — lire 42 70	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; l'altre 2 rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'utimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.	L. 350
Brescia . . .	Id.	1000	10	100	3	Per lotti numero 10 — lire 43 40		» 350
Mantova. . .	Id.	500	5	100	3	Per lotti numero 5 — lire 42 46		» 350

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono all'una pomeridiana del giorno 5 febbraio p. v., tempo medio di Roma, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito suddescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Verona, 31 gennaio 1874.

Per detta Direzione

630 *Il Capitano Commissario*: CIBO-OTTONE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ECONOMATO GENERALE

AVVISO D'ASTA per la fornitura di stampati occorrenti alle Amministrazioni provinciali.

Stante la deserzione dell'asta tenuta in questo giorno, giusta l'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 15 gennaio p. p., n° 13,

Si fa noto che nel giorno nove febbraio corrente, alle ore 12 meridiane precise, in una delle sale del palazzo ove ha sede l'Economato generale, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, alla presenza del direttore generale o di chi per esso, avrà luogo un secondo incanto per l'aggiudicazione della fornitura di una quantità di stampati in servizio delle Amministrazioni provinciali.

Ai termini dell'art. 88 del regolamento generale di contabilità, si farà luogo all'aggiudicazione anche quando non vi sia che un solo concorrente.

Condizioni principali dell'appalto:

1° L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete sui prezzi stabiliti dalle tariffe A, B, C, D annesse al capitolato d'appalto.

2° L'appalto avrà la durata, a cominciare dalla data del contratto, del tempo occorrente a compiere la quantità dei lavori di cui è oggetto, il qual periodo di tempo non sarà per eccedere il termine di un anno.

3° Coloro che intendono di concorrere all'asta dovranno, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'incanto, presentare una speciale domanda d'ammissione, estesa in carta bollata da lire 1 20, e munita di documenti atti a giustificare il possesso di uno stabilimento tipografico in Roma, fornito di mezzi sufficienti e di scorte in carta a mano e a macchina, in conformità degli impegni che emergono dal capitolato d'oneri.

4° Coloro che saranno ammessi agli incanti, al momento dell'apertura dell'asta, dovranno presentare la loro offerta chiusa in piego sigillato, sul dorso del quale dovrà leggersi il nome dell'offerente, e sarà accompagnato da un certificato del cassiere dell'Economato generale, dal quale risulti che sia seguito a sue mani il deposito provvisorio di lire 1500 a guarentigia dell'aggiudicazione.

L'offerta dovrà essere estesa su carta bollata da lire 1 20, e sottoscritta dall'oblatore, ed indicare chiaramente in cifra ed in tutte lettere il ribasso proposto sui prezzi suddetti.

5° Saranno dichiarate nulle le offerte condizionate.

6° Non presentandosi nel prescritto termine per la stipulazione del contratto in base alle richieste condizioni, l'accollatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale accennato nel predetto articolo 4, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, spesa ed interesse.

7° La spesa della fornitura è stabilita in lire 40,000.

8° L'accollatario resterà vincolato alla stretta osservanza delle prescrizioni contenute dal capitolato d'appalto, visibile, unitamente alle tariffe, presso la segreteria dell'Economato generale (via della Stamperia, n. 11).

9° Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio resta fin d'ora fissato a giorni otto posteriori alla data dell'incanto e scadente perciò alle ore dodici meridiane del giorno diciassette febbraio predetto.

Roma, li 3 febbraio 1874.

Il Capo della Segreteria dell'Economato generale

629 G. BENZO.

AVVISO COMMERCIALE.

Una persona *munita di propri capitali* e con trentacinque anni di esperienza di affari (19 dei quali all'India) desidera di entrare in una Banca italiana che voglia ricevere merce da vendere per conto.

Per più ampie *informazioni e referenze* rivolgersi al signor **Direttore dell'ufficio giuridico internazionale, n° 3 via Brisa, Milano.** 585

BANCA DI SAN REMO E CASSA DI RISPARMIO

AVVISO.

A forma dell'art. 8 dello statuto sociale e per la facoltà accordata dall'art. 158 del Codice di commercio, si pubblicano i numeri dei certificati provvisorii i cui titolari si sono resi morosi ai versamenti richiesti sulle azioni.

Numeri: 7, 9, 10, 39, 49, 56, 87, 89.

Il Direttore della Banca di San Remo

590 G. GAMBINOSSI.

COMPAGNIE DES SALINES DE SARDAIGNE

Messieurs les actionnaires de la Compagnie des Salines de Sardaigne sont prévenus que, suivant délibération du Conseil d'administration, l'assemblée générale ordinaire annuelle aura lieu le 18 mars prochain, à midi, au siége de la Compagnie, à Gênes, rue Sainte Agnès, n. 2. 602

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione del 1° *tronco della via provinciale Appia da Porta San Giovanni al confine del circondario di Velletri per il quinquennio dal* 1° *aprile* 1874 *al* 31 *marzo* 1879.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione Provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 18 corrente, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Santi Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della manutenzione quinquennale di detta strada sul canone annuo di lire 17,439, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, N. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da L. 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 1500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 5800 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 11 antimeridiane del giorno 5 del prossimo mese di marzo.

Roma, 2 febbraio 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale

624 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE IN GENOVA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 16 gennaio 1874, n. 2, per

Lavori di ordinaria manutenzione delle fortificazioni e dei fabbricati militari della Piazza di Genova, per l'anno 1874, *ascendenti a lire* 50,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 2 55 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 5 febbraio p. v., spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 antim. alle 4 pom. di ciascun giorno.

Dato a Genova il 31 gennaio 1874.

Per la Direzione

627 *Segretario*: TORELLI.

Ecc° Tribunale Civile e Correzionale DI ROMA.

Ad istanza della signora Luisa Ricci moglie del barone Fabrizio della Penna,

Io infrascritto usciere ho citato il signor barone Fabrizio della Penna, d'incognito domicilio, a comparire nell'udienza fissa del giorno 19 febbraro 1874, accordata con abbreviazione di termini dall'ecc.mo signor presidente, per sentire ordinare a favore della istante e delle figliuole una congrua assegnazione alimentaria, emanando a tale effetto sentenza eseguibile provvisoriamente.

638 Paolo Bonomi usciere.

FALLIMENTO 591

della Ditta **A. Levi**, *corrente in Roma, rappresentata da Levi Abramo.*

Il signor giudice delegato agli atti di questo fallimento con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti di detto fallimento pel 19 febbraio prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, allo scopo di verificare i loro titoli di credito.

A senso dell'art. 601 Codice di commercio, il sottoscritto vicecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i signori creditori a volersi presentare nel suindicato giorno ed ora nella camera di consiglio di questo tribunale, situata nell'ex-convento dei Filippini, all'effetto suespresso, e di presentare prima al sindaco definitivo signor Crescentino Crescentini, abitante in via Baccina, n. 18, i loro titoli di credito, oltre ad una nota in carta da bollo da L. 1 20, se non preferiscono farne il deposito in cancelleria.

Roma, 30 gennaio 1874.

Il vicecancelliere Ermanno Pasti.

AVVISO. 603

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge, che nel giorno di sabato sette febbraio prossimo, alle ore 9 antimeridiane, col ministero del sottoscritto notaio specialmente delegato, e nel terzo piano della casa posta in Roma, al vicolo del Muro Nuovo, n. 89, abitato dal signor Domenico Menciozzi, custode degli effetti ereditari, si procederà all'inventario dei beni lasciati dal fu Stanislao Villetti, morto in Roma li 14 novembre 1873, con testamento delli 11 detto, in atti Gradassi notaro in Roma, e ciò sotto le più estese riserve di ragione.

Roma, 31 gennaio 1874.

F. M. Ciccolini not. in Roma.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano con suo decreto 22 dicembre 1873, n. 1123, reg. 15, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento dei due certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia numero 29121 e n. 29198, il primo della rendita di lire 815, il secondo della rendita di lire 760, intestati a favore di Moltini* Pietro fu Filippo, datati da Milano 5 maggio 1863, con godimento 1° gennaio 1866, ad operare, dicesi, il tramutamento di detti due certificati in un unico certificato della complessiva rendita di lire 1575 al nome di Annetta, Achille, Ernesto, Pietro, Emilio ed Irene Comi, minori, rappresentati dal loro padre Andrea Comi, coll'annotazione che la detta rendita di lire 1575 potrà soltanto ripartirsi fra i detti fratelli e sorelle Comi ogni volta che avvenga collocamento in matrimonio od in commercio, o per cambio militare d'essi, e quantomeno che sia raggiunta l'età degli anni 24.

G. Sanchioli.

352 L. Muggia vicecanc.

* E non *Maltini* come si legge nel n° 20 (Suppl.) di questa Gazzetta.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Con sentenza del tribunale civile di Genova resa in camera di consiglio in data 10 gennaio 1874, dietro loro ricorso, ha dichiarato appartenere a Rosa Ferro vedova del fu Nicolò Antola*, Luigi, Domenico ed Erminia fratelli e sorella Antola fu detto Nicolò, quali unici eredi del rispettivo marito e padre Nicolò Antola e del rispettivo figlio e fratello Fortunato Antola, il deposito di lire 3000 ed accessorj, fatto dal municipio di Genova in favore del predetto Nicolò Antola; stato inscritto il 1° novembre 1872, come da polizza n. 28231, ora annullata, siccome risulta da certificato 27 novembre 1873 della Direzione del Debito Pubblico.

331 Domenico Antola.

* E non *Autola* come si legge nel n° 20 (Suppl.) di questa Gazzetta.

NOTA. 363

(2ª pubblicazione)

Con decreto del tribunale civile di Cuneo in data 17 novembre 1873 fu dichiarato che la cartella sul Debito Pubblico Italiano n. 61573, consolidato cinque per cento, creazione 10 luglio 1861, dell'annua rendita di lire 50, intestata al defunto Camillo Consoni, spetta al di lui figlio ed erede Giuseppe Consoni, salvo l'usufrutto del quarto alla madre del medesimo Rosa Bono, e venne autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico ad operare lo svincolo di detta cartella e tramutarla in altra eguale intestata al minore Giuseppe Consoni, con annotazione d'usufrutto per un quarto a favore della nominata di lui madre Rosa Bono vedova Consoni.

Quanto sopra si notifica per l'effetto di cui all'articolo 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Saluzzo, 19 gennaio 1874.

Alladio Spirito proc. capo.

Deliberazione del Tribunale.

(2ª pubblicazione)

Il tribunale di Napoli sul rapporto del giudice delegato ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di tramutare ed intestare a favore di Antonio Ferro fu Francesco i due certificati di rendita in testa di Ferro Francesco fu Antonio: l'uno di lire 25, n. 33537, e l'altro di annua lire 5 n. 73419.

Ordina ancora alla detta Direzione di convertire dette annue lire 30 in cartelle al latore da consegnarsi al detto Ferro Antonio. — Cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente — Emanuele Mascolo e Ruggiero Lomonaco giudici, oggi 6 ottobre 1873.

347 Raffaele Mendozza avv.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª pubblicazione)

Si rende noto che la 1ª sezione del tribunale civile di Roma con decreto 20 dicembre 1873 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a svincolare il certificato nominativo n° 51648 intestato al fu Cesare Testini, consegnando una cartella al portatore per la rendita di L. 10 a Giovanni e Pietro Petrucci, eredi del suddetto. 137

DIFFIDAMENTO.

(2ª pubblicazione)

Gli eredi del fu cav. Lorenzo Bosetta, di Torino, diffidano il pubblico di non acquistare un certificato provvisorio di due azioni della Società Anonima Italiana per la Regia cointeressata dei tabacchi nel Regno d'Italia portante il n. 20 d'ordine, staccato dal libro n. 93 della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, sede di Torino, in data 15 febbraio 1869. 236

SUNTO DI DECRETO.

(2ª pubblicazione)

Si deduce a pubblica notizia che la camera di consiglio del tribunale civile e correzionale di Roma, con decreto in data 13 gennaio 1874, firmato dal presidente L. Jorio, e dal vicecancelliere Iacovelli, sopra ricorso della signora Elena Rossi di Pietro, vedova del fu Leonida Giovannoni, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a rendere libera dal vincolo dotale la cartella di consolidato num. 53068, dell'annua rendita di L. 600, intestata a favore della suddetta Rossi Elena.

Roma, 21 gennaio 1874.

377 Avv. Augusto Rossi.

ESTRATTO DI DECRETO

(2ª pubblicazione)

Con decreto 10 dicembre 1873 il tribunale di Como autorizzò la Direzione del Debito Pubblico italiano a tramutare in titoli al portatore il certificato n. 15585, di lire 35, Debito Pubblico, 5 per cento, in data di Milano 1° ottobre 1862, e l'assegno provvisorio n. 6555, di lire 3 85, datato come sopra, intestati a Cavaleri Lorenzo fu Giov. Battista di Moltrasio, da rilasciarsi all'unico erede Cavaleri Pietro fu Abbondio di Moltrasio.

237 Dott. Francesco Nessi notaio.

Tramutamento di rendita pubblica.

(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Piacenza con suo decreto 30 maggio 1873 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in rendita al 5 0/0 al portatore le cartelle intestate a Salini Antonino fu Luigi:

N. 26655 della rendita di lire 35
» 26656 » 35
» 26657 » 30
» 26658 » 30

tutte alla data 23 luglio 1862, e ciò sull'istanza degli eredi di detto Salini Antonino e loro aventi causa, Sichel Serafina in proprio e come madre dei minorenni Luigi, Francesco ed Antonino Salini, residente a Cortemaggiore, e Salini Luigia figlia maggiorenne di detto Antonino, moglie di Berteraglia Giuseppe, residente a Clusone, con facoltà di consegnare la nuova cartella della rendita di lire 130 alla Sichel Serafina in Piacenza negli uffici della prefettura locale.

Piacenza, 9 gennaio 1874.

297 Emilio Zancani.

ESTRATTO DI DECRETO. 254

(2ª pubblicazione)

Per gli effetti dell'art. 111 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto che il tribunale del circondario di Patti con decreto del 29 novembre 1873 omologava l'atto di notorietà del 13 maggio 1871 e decretava in favore degli Antonia, Maria, Tindera e Nicolò Accordino del fu Carmelo e di fu Basilio Piti e Giuseppe Maria e Rosario Gregorio nella rappresentanza della estinta loro madre Francesca Accordino figlia del fu Carmelo, quali eredi del di loro rispettivo fratello e zio Rosario Accordino fu Carmelo e Basilio Piti, il disbanco e pagamento delle lire 600, coi corrispondenti frutti, che per conto del detto Rosario Accordino furono depositate nella Cassa dei depositi e prestiti, giusta la cartella di deposito n. 29694.

Chiunque abbia interessi dirigasi al cancelliere dello stesso tribunale in Patti.

Tribunale civ. e corr di Vigevano.

Tramutamento di cedola nominativa.

(2ª pubblicazione)

Con decreto 18 dicembre 1873 il tribunale civile e correzionale di Vigevano autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione e tramutamento del certificato di rendita di lire mille centocinquanta, n. 63750, in data da Firenze 7 giugno 1872, inscritto a favore di Ruzzante Egidio fu Antonio, minore sotto l'amministrazione della propria madre Pedrazzi Angela, domiciliata in Cava Manara, con godimento dal 1° gennaio 1872, col numero di posizione 94731, in altrettanta rendita al portatore da consegnarsi alla ricorrente Angela Pedrazzi del vivente Contardo, vedova di Ruzzante Antonio, succeduta al suddetto di lei figlio Egidio Ruzzante, resosi defunto il 10 gennaio 1873.

Vigevano, 10 gennaio 1874.

256 A. De Benedetti proc.

ESTRATTO DI DECRETO. 336bis

(2ª pubblicazione).

Il tribunale civile d'Isernia con decreto del 10 luglio 1873 ha dichiarato che i signori Ernesto Falciari e Rosina Matticoli sono i soli ed esclusivi eredi del fu Achille Falciari di Onofrio, titolare della rendita di lire 265, iscritta sotto il n. 58713, del consolidato 5 per cento, presso la cessata Direzione di Napoli.

Con antecedente decreto della Corte di appello di Napoli del 18 settembre 1872 vennero autorizzati i detti eredi a fare eseguire il trasferimento della detta rendita in testa a Cesare de Lucia fu Giuseppe.

Chiunque abbia dritto di opporsi a detta traslazione lo faccia nei termini di legge.

Antonio Tobia proc.

La suddetta firma è del signor Antonio Tobia procuratore.

Notar Domenico Palma di Napoli.

SUNTO DI DECRETO. 348

(2ª pubblicazione)

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge che il tribunale civile di Torino con decreto del 12 corrente gennaio mandò alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di addivenire:

1° Allo svincolo del certificato nominativo della rendita di lire 215, consolidato 5 per cento, in data 25 aprile 1872, n. 97851, e riduzione in cartelle al portatore per la terza parte del certificato stesso spettante alli coniugi Giuliani; e conversione delle lire 155 residuo del certificato stesso in un altro per la somma corrispondente da intestarsi alle sorelle e fratello della defunta Cecilia, Maria, Giovanna e Luigi Giuliani del vivente signor Vittore, domiciliati in Torino, minori sotto la legittima amministrazione del detto loro genitore;

2° Alla conversione dei tre certificati nominativi del Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestati ai sovra citati minori Giuliani, n. 363, 22 febbraio 1865, di lire 40; n. 395, 1° agosto 1867, di lire 120; n. 396, 1° agosto 1867, di lire 40, in altri tre certificati da intestarsi a favore di Maria, Giovanna e Luigi fratello e sorelle Giuliani del vivo Vittore, domiciliati in Torino, sotto la patria potestà del loro genitore.

Roma, addì 20 gennaio 1874.

E. Rossi proc.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Con deliberazione del tribunale civile e correzionale di Palermo, sezione promiscua, fu ordinato che la rendita sul Gran Libro del Regno d'Italia nascente dai due certificati uno di lire 20, di numero 11155, portante la data del 14 luglio 1862 della già Direzione di Palermo; e l'altro di lire 5, di n. 33683, portante la data del 13 dicembre 1865 della già Direzione di Palermo, ambedue intestati a favore del defunto signor Domenico Ciminna fu Giacinto, siano traslatati come appresso, cioè:

Lire 10 da intestarsi a favore della signora Angela Accardi vedova di Domenico Ciminna;

Lire 5 alla signora Maria Ciminna figlia del fu Domenico, moglie di Giovanni Randazzo;

Lire 5 alla signora Concetta Ciminna figlia del fu Domenico, moglie di Rosario Romano; e

Lire 5 al signor Paolo Ciminna del fu Domenico.

Palermo, li 14 gennaro 1874.

257 Vincenzo Abrao.

DECRETO 239

(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 3ª, in camera di consiglio, composto dei signori dott. Giuseppe Sanchioli vicepresidente, dott. Dionigi Massazza giudice, dott. Gerolamo Cordoni giudice,

Udita sul premesso ricorso la relazione del giudice delegato;

(*Omissis*),

Visti gli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, e 78 e seguenti del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Dichiara:

È autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato n. 48047 del Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita di lire 200, datato da Milano 2 ottobre 1865, con godimento dal 1° luglio 1865, ed intestato a Bolla Giuseppina fu Gaetano, di Milano, in una cartella al portatore di una rendita corrispondente, da rilasciarsi al ricorrente Arosio Giovanni fu Gaetano, residente in Milano.

Milano, 30 dicembre 1873.

G. Sanchioli viceprés.

L. Muggia viceanc.

DELIBERAZIONE.

368

(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, sezione promiscua, con sua deliberazione del 12 novembre 1873 ordinò che la Direzione del Debito Pubblico traslati a favore della signora Cafiero Teresa fu Francesco, moglie di Scarpinato Francesco, le annue lire 935 di rendita 5 per 100, Direzione di Napoli, n. 11781, a favore del defunto di lei padre Cafiero Francesco fu Gaetano, ed unendovi i cinque certificati Direzione di Palermo, a favore della detta Cafiero Teresa fu Francesco, n. 11099, per lire 720; n. 11106, per lire 75; n. 20868, per lire 15; n. 25975, per lire 340; e n. 34231, per lire 100, ne formi unico certificato di lire 2175 a favore della medesima apponendovi il vincolo dotale.

ORDINANZA. 350

(2ª pubblicazione)

Il tribunale di Napoli in data 17 novembre 1873 ordina che la rendita di lire ottanta, intestata a Gaetano Pesapane fu Cesare col certificato n. 32639, sia pagata in cedole al portatore a Teresa Mosce, delegando l'agente di cambio signor Palmeriade De Monaco per l'esecuzione.

Salvatore D'Apreda.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª pubblicazione)

Ad istanza di Francesco, Carlo e Vincenza La Monaca, figli ed eredi legittimi della defunta Teresa De Angelis in La Monaca, s'inserisce il seguente decreto emanato dal tribunale civile di Roma in 1ª sezione per ogni effetto di legge e di ragione.

Il tribunale autorizza Francesco, Vincenza e Carlo La Monaca ecc. nell'assunta qualità ad esigere liberamente il capitale dell'annua rendita consolidata in lire 65 iscritto al n. 58185 e n. 5669, dell'assegno provvisorio di lire 2 18, autorizzando all'uopo la Direzione del Debito Pubblico a convertire in cartelle al portatore i titoli summentovati.

Roma, li 30 novembre 1873.

Il cancelliere Berni.

349 Camillo Grilli proc.

DECRETO.

(2ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile e correzionale di Verona, sezione unica delle ferie, sedente oggi in camera di consiglio sotto la presidenza del presidente Trabucchi Giuseppe, presenti i giudici Ferrari Girolamo e De Biasi Giuseppe,

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad eseguire il tramutamento delle obbligazioni al portatore del Prestito Lombardo Veneto 1859:

Serie 10, n. 332, di capitali fior. 1000;
Serie 19, n. 141, di capitali fior. 1000;
Serie 5, n. 51, di capitali fior. 500;
Serie 8, n. 3255, di capitali fior. 100;
Serie 5, n. 2010, di capitali fior. 50;

e per esse delle corrispondenti convertite rappresentate dalla polizza originale della R. Cassa dei depositi e prestiti in Firenze 24 dicembre 1869, n. 3000, in titoli corrispondenti al nome dei successori del depositante defunto dottor Liberale fu Giuseppe Beretta, cioè al di lui figli Odoardo e Giuseppe fu Liberale Beretta per una giusta metà per caduno, ed al coniuge superstite Maria Maraschini fu Francesco per l'usufrutto competentele della terza parte, salvo sempre il vincolo della cauzione ai riguardi dell'esercizio del notariato per parte del dott. Luigi Panchera di qui, rimessi i ricorrenti, che sono tutti qui domiciliati, a prodursi dopo esperite le pratiche di legge alla suddetta R. Direzione del Debito Pubblico per l'effettuazione dell'autorizzato tramutamento.

Verona, 14 settembre 1873.

Trabucchi.

338 L. Bigardi.

FEA ENRICO Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.